

PROGETTAZIONE  
A.E. 2022/2023  
NIDO D'INFAZIA G.RODARI





## **Introduzione**

Al centro del progetto educativo ci sono principalmente i bambini e le bambine che frequentano il nido, ma occupano un posto importante anche le loro famiglie.

Il nido è il primo approccio ad una realtà educativa per bambini dai 3 mesi (ai 3 anni) e i loro genitori. E' un luogo in "comune", un luogo di valori partecipati in cui genitori ed educatori, rispettando le proprie competenze, accettano la responsabilità, o meglio corresponsabilità, dei processi educativi.

Le educatrici ritengono fondamentale la partecipazione delle famiglie, perché è proprio grazie a loro e al nido (educatori) che si crea la sinergia necessaria alla costruzione di fiducia e dialogo.

Il nido Rodari, inserito nel quartiere Città Giardino, accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e 36 mesi suddivisi in due sezioni; in totale vi sono 53 bambini, così suddivisi: la Sezione Arancione comprende 29 bambini e l'Azzurra 24 bambini. Entrambe sono costituite da bambini di età eterogenea .

L'organico è composto da 10 educatrici, tre ausiliarie, due cuoche ed una coordinatrice. Riteniamo siano di grande importanza la collaborazione e la condivisione fra tutto il personale del nido, nel rispetto dei ruoli, delle diverse personalità, capacità e peculiarità.

## **Ambientamento**

Momento di grande rilievo per tutti coloro che "abitano" e lavorano nella struttura è sicuramente l'ambientamento che li vede coinvolti nell'accoglienza dei nuovi bambini e delle loro famiglie.

Il gruppo di educatrici del nido Rodari da anni adotta un riferimento plurimo, cioè una rete di relazioni competenti dove all'interno viene collocato il bambino e la sua famiglia.

Durante l'ambientamento i bambini e i genitori fanno riferimento a tutte le educatrici della sezione che detengono la regia e la responsabilità della mediazione del nuovo contesto e del relativo inserimento dei bambini al nido.

Questo metodo di riferimento riconosce al bambino la capacità di rapportarsi con diversi adulti, trovando in loro basi sicure attraverso cui sarà possibile esplorare il nuovo e diventare autonomo; aiuta inoltre la famiglia a non rivolgersi esclusivamente ad una sola educatrice ma a rivolgersi liberamente all'educatrice di sezione presente in quel momento, con la certezza che sta parlando con una persona che segue il suo bambino da vicino.

## **Il bambino al nido**

Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo, sociale, autonomia).

Nella scelta delle proposte si fa riferimento a un bambino capace di mettere in atto strategie di ricerca e di scoperta che egli stesso progressivamente modifica, auto-corregge e organizza, a un bambino "sociale" capace di produrre strategie interattive diversificate a seconda di chi è in relazione con lui (adulto o bambino), un bambino in grado di rendersi progressivamente autonomo. Il concetto di autonomia non è inteso solo come autosufficienza ma bensì più ampiamente quel benessere, quella sicurezza, quella fiducia che creano nel bambino il piacere e la voglia di fare, di comunicare, di esplorare e di esprimersi.

## **Outdoor**

Le educatrici del nido Rodari pongono grande importanza alle esperienze vissute all'esterno in ogni stagione dell'anno. L'Outdoor è una pratica educativa basata sull'uso dell'ambiente esterno per vivere esperienze "Fuori dalla porta", dove si apprende, si impara il rispetto per l'ambiente, si utilizzano cento linguaggi (ludico, motorio, emotivo, artistico, scientifico, sociale, etc.)

## **Coinvolgimento delle famiglie e comunicazione nido-famiglia**

La condivisione e partecipazione delle famiglie sono requisiti fondamentali per la buona riuscita del progetto.

Durante l'anno educativo vengono proposti diversi momenti di scambio con le famiglie:

- colloquio preliminare
- colloqui individuali
- assemblee
- laboratori/feste

Le informazioni quotidiane vengono condivise nei momenti di accoglienza e commiato. Sono disponibili in spazi attigui alla sezione delle bacheche per le comunicazioni, ed è stato creato un gruppo whatsapp .

Il nido d'infanzia, inserendosi in un contesto educativo, contribuisce anche allo sviluppo sociale del bambino; la famiglia viene coinvolta nel progetto educativo essendo un osservatore partecipante e il nido trae ricchezza dal fare insieme dei genitori ed educatori. Siamo infatti convinte che riguardo al nostro lavoro con i bambini, gli interventi educativi saranno più efficaci se comprenderanno il coinvolgimento delle famiglie, pertanto la conoscenza della famiglia e il rapporto con essa è condizione essenziale per il lavoro con il bambino che non è un soggetto isolato, ma giunge al nido con una propria storia di relazioni delle quali non possiamo prescindere se vogliamo partire da una conoscenza ed accettazione reale dei bambini.

Per questo una delle finalità è stimolare la relazione e la condivisione della quotidianità che spesso viene meno al bambino e alla famiglia a causa dei ritmi a volte troppo incalzanti, facilitare l'integrazione dei genitori e delle famiglie al nido.

Ciò che è nato come un progetto è diventato una modalità di lavoro consolidata.

## **Formazione del personale**

Le educatrici del nido partecipano regolarmente a percorsi di formazione svolti durante tutto l'anno educativo, promossi dall'amministrazione Comunale.

## **Strumenti educativi**

- Osservazione: strumento primario per raccogliere e organizzare informazioni, utile alla valutazione educativa di un bambino o di un contesto
- Documentazione: strumento fondamentale per tenere traccia dell'agito e per diffondere la cultura dell'infanzia
- Verifica: processo che permette di rileggere le esperienze per confermare o modificare l'intervento educativo

## **Inclusione**

La presenza di bambini diversamente abili è un'esperienza che coinvolge la struttura nel complesso e in tutte le sue componenti. E' un impegno esplicito del servizio quello di assicurare l'integrazione più completa dei bambini in difficoltà.

Fondamentale è la collaborazione tra educatrici, educatrice di sostegno e famiglia per trovare ed adottare soluzioni e comportamenti idonei a favorire un adeguato sviluppo delle capacità fisiche e sociali e per migliorare l'integrazione del bambino col gruppo sezione.

La compilazione del P.E.I. È uno strumento utile alle educatrici per avere una visione completa e sempre aggiornata su difficoltà, progressi, interventi.

### **Le sezioni eterogenee**

Questo spazio consiste in un'unica stanza suddivisa in angoli; il nostro pensiero per organizzare lo spazio, è stato indirizzato verso materiali e angoli senso/motori e percettivi in quanto gli organi di senso sono il più importante "tramite di apprendimento" per i piccoli. Nella sezione sono presenti due angoli morbidi caratterizzati da grandi materassi e grandi cuscini. Nell'angolo morbido più ampio sono stati fissati a parete alcuni pendagli sensoriali di diverse forme e dimensioni di materiale naturale e di recupero. Ad una parete è fissato uno specchio con corrimano che facilita il raggiungimento della posizione eretta e stimola i bambini a compiere i primi passi; a fianco si trova un espositore che contiene nove ceste con differenti materiali, per esempio: chiavi in metallo, tappi, mattoncini in legno, oggetti sonori etc. Al centro della stanza è stata posizionata una tana di misure: 100cm x 100cm x 120cm di altezza, un piccolo angolo morbido che permette di staccarsi dallo spazio ampio della sezione, ma non del tutto chiuso, lasciando la possibilità di osservare l'ambiente circostante e gli altri bambini.





Materiale educativo presente:

– il **cestino dei tesori** che attraverso una raccolta di materiali diversificati sollecita esperienze che sviluppano il coordinamento occhio-mano-bocca e stimolano i 5 sensi. I bambini che possono stare seduti da soli, ma che non sanno camminare, hanno bisogno di una grande varietà di oggetti per impegnare il loro interesse e stimolare lo sviluppo dei sensi. Nessuno degli oggetti presenti nel cestino è di plastica e nessuno è comperato: sono perlopiù usati ogni giorno dagli adulti in tutte le case. Lo scopo di questa raccolta è di offrire il massimo interesse attraverso:

- \* Il tatto: consistenza, forma, peso
- \* L'olfatto: varietà di odori
- \* Il gusto: ambito più limitato ma possibile
- \* L'udito: squilli, tintinnii, scoppiettii, scricchiolii
- \* La vista: colore, forma, lunghezza, lucentezza
- \* La sensazione del corpo in movimento;



– la scatola dei **foulard** contenente stoffe di dimensioni, tessuti e colori differenti, il contatto con questi materiali che hanno prerogative morfologiche di morbidezza, attitudine ad avvolgere e coprire sono in grado di far vivere al bambino vere e proprie immersioni, questi materiali rientrano nell'ambito del non-differenziato;

– la **cesta delle palle misteriose sensoriali** con palle in acciaio inox, leggere, lisce e facilmente maneggiabili. La

superficie a specchio lucido, fornisce un distorto riflesso ad occhio di pesce che affascina i bambini che guardano la propria immagine riflessa. Le palle sembrano identiche, ma hanno caratteristiche diverse; alcune oscillano al tocco, altre rotolano, girano e tornano indietro o producono il suono dei sonagli. Hanno un diametro di 10 cm;

– il **memo dei rumori** cubi in robusta plastica contenuti sette materiali diversi che se scossi, producono suoni differenti. Inoltre sono in dotazione due cubi vuoti che permetterà ai bambini di iniziare a capire la differenza fra suono e silenzio;

– il cesto delle **bottigliette sensoriali** realizzate con piccole bottiglie di plastica trasparenti al cui interno vengono inseriti diverse tipologie di materiale per aiutare il bambino a stimolare i sensi. La bottiglia è sempre chiusa con un tappo per fare in modo che il bambino possa prenderla in mano, capovolgerla e osservare gli oggetti al suo interno muoversi dolcemente;

– **luce** proposta attraverso l'uso di proiettori, lavagna luminosa, lucine Natalizie e torce;

– **libri e albi illustrati** sempre a disposizione dei bambini nella piccola libreria montessoriana presente in sezione contente anche libri creati appositamente dalle educatrici, ispirate dai libri Tana Hoban, con immagini semplici contrastanti tra nero e bianco che permettono di stimolare la vista dei bambini;

– all'interno della sezione è presente un **pannello tattile** con serrature, pomelli girevoli, chiavi;

– **materiali naturali;**

– **materiali di recupero;**

– **strumenti/oggetti sonori.**

Le offerte dei vari materiali e le diverse esperienze che vengono proposte ai bambini, hanno come obiettivi lo sviluppo e la crescita nei vari ambiti: motorio, sociale ed emotivo.

## **Sviluppo Motorio**

Il bambino con il suo corpo esplora, conosce e impara a riconoscersi. Il corpo è il mezzo attivo per accedere alla conoscenza dello spazio e alle relazioni con gli altri ed è per questo motivo che spazio e movimento sono costantemente legati.

## **Sviluppo Sociale**

Qualunque aspetto della vita infantile, affettivo o cognitivo, può essere considerato in prospettiva sociale: dalle esperienze con gli adulti che si prendono cura del bambino, alle interazioni con fratelli, coetanei, persone che ricoprono un ruolo educativo, per giungere alle relazioni affettive e al modo di percepire le regole e i valori morali. Il termine "sviluppo sociale" vuole sottolineare come fin da subito il neonato sia un essere "sociale" che diviene sempre più consapevole e competente grazie a processi bidirezionali di interazione.

## **Sviluppo Emotivo**

Uno degli obiettivi che si pone il nido risiede nella capacità di consentire al bambino di sviluppare legami importanti oltre a quelli del nucleo familiare, garantendo quindi una base sicura per la costruzione del sé e delle proprie competenze. La costruzione del legame si realizza grazie agli scambi frequenti e intensi tra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui (il caregiver). Esistono tre motori energetici che producono l'atmosfera emotiva necessaria al **ben-essere** all'asilo, e sono:

- attaccamento – protezione, sostegno presso un adulto nel quale il bambino ripone fiducia, una base sicura;
- scoperta, curiosità, esplorazione, sperimentazione;

- relazioni;

Il clima emotivo del gruppo dipende anche dall'equilibrio tra i tre motori. Ruolo importante è anche l'aspetto professionale, educativo e personale degli adulti coinvolti.

Le scelte educative e organizzative adottate possono essere riviste e rimodulate durante l'anno, costruendo così una progettazione educativa su misura.

L'obiettivo finale che ci prefiggiamo è quello di accompagnare ciascun bambino verso un inizio di **autonomia**.

Pensiamo che la buona comunicazione e la relazione quotidiana con i genitori sia fondamentale per un buon lavoro di crescita con i bambini. Giornalmente ci raccontiamo e confrontiamo i progressi o le difficoltà che avvengono a casa e al nido.

Inoltre il nido fornisce dei validi strumenti di partecipazioni: riunioni, colloqui con le educatrici, in questi momenti i genitori hanno la possibilità di essere affiancati e ricevere sostegno per aiutare i bambini a crescere.

Per la comunità educativa risulta di particolare importanza la **documentazione**, un patrimonio che permette di migliorare il lavoro educativo ed è fondamentale per non perdere la memoria di quanto si sta facendo e del percorso vissuto.

La sezione Arancione risulta pertanto composta da 29 bambini di età eterogena compresa tra i 6 mesi ed i 3 anni (da settembre a giugno). Gli educatori, di ruolo e a tempo pieno, assegnati alle sezioni eterogenee sono 10.

La sezione Azzurra risulta ad oggi composta da 24 bambini di età eterogenee.

Consideriamo la *sezione* come primo luogo di incontro tra bambini e tra bambini-educatori; rappresenta il riferimento di base.

La sezione diventa il punto di partenza e di ritorno per vivere occasioni sociali e per fare propri saperi e conoscenze.

Gli *angoli* della sezione sono identificati per le loro caratteristiche e sono dei "contenitori di situazioni":

- angolo rassicurazione;
- angolo travestimenti;
- angolo lettura/salotto;
- angolo costruzioni;
- angolo pista e macchinine;
- angolo gioco simbolico (cucina).



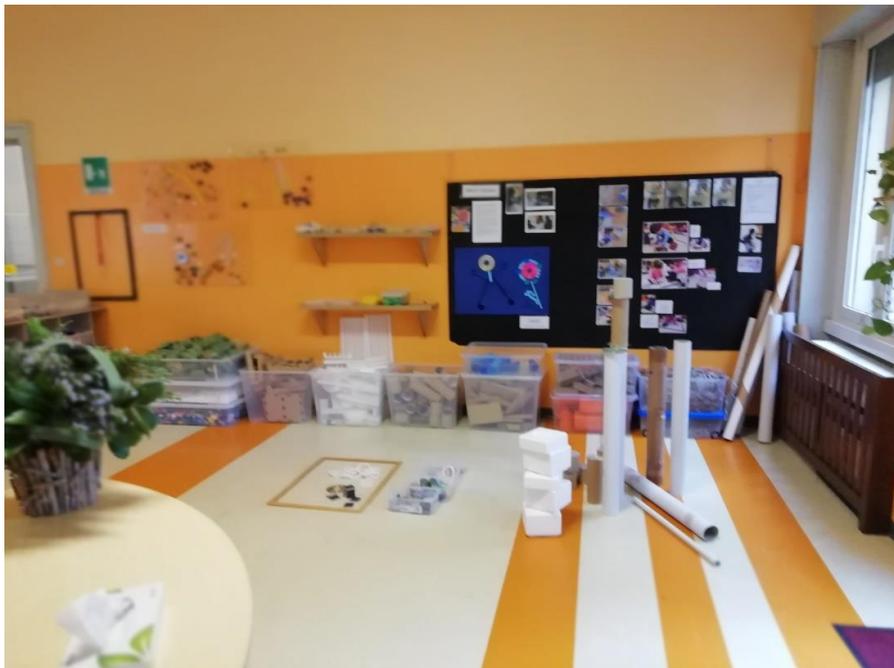








Altri spazi sono utilizzati in comune con le altre sezioni (spazio ReMida, travasi, atelier della luce, giardino).



Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo/emotivo, sociale , autonomia).

Il *laboratorio* è uno spazio di costruzione della conoscenza, metafora di un servizio che valorizza l'espressione dei bambini attraverso la pluralità dei linguaggi , uno spazio in cui si sperimenta, si cercano soluzioni e possibilità .

E' lo spazio in cui si sperimenta il colore, i materiali e le loro tecniche.

I bambini utilizzeranno attrezzature specifiche, materiali e strumenti utili alle esperienze proposte.

È un luogo dove si può giocare con l'arte, dove può nascere la creatività e il fare .

Partiamo dall'idea che il bambino sia esploratore del mondo che lo circonda, per questo motivo cerchiamo di promuovere la loro autonomia e di incoraggiare l'iniziativa collocando i *materiali* alla loro portata.

I materiali sono parte integrante degli spazi e di conseguenza saranno coerenti con il nostro stile educativo; risulta molto importante la cura e l'ordine dei materiali.

I materiali al nido sono diversi per tipologia, qualità, natura e in sezione sono presenti:

- in minima parte MATERIALE STRUTTURATO
- MATERIALE SEMI-STRUTTURATO
- MATERIALE NON STRUTTURATO
- MATERIALE DIDATTICO
- MATERIALE NATURALE

- MATERIALE DI RECUPERO
- ALBI ILLUSTRATI E LIBRI

I momenti di *routine* ( accoglienza, pasto, cambio, sonno, commiato ) sono momenti di cura e attenzione che strutturano la giornata al nido, scandendo il tempo dei bambini, hanno un ruolo molto importante rispetto ai tempi e al susseguirsi delle situazioni durante la giornata al nido.

I bambini vivono con piacere le routine proprio perchè danno sicurezza e sanno cosa aspettarsi "dopo".

In questi momenti i bambini apprendono osservando , imitando e seguendo le indicazioni suggerite dall'ambiente stesso , dal contesto e dalle interazioni tra bambini e adulti.

#### La nostra giornata:

7,30/9,30: accoglienza

9,45: cura personale

10,00: spuntino

10,30: suddivisione in sottogruppi

11,30: cura personale

11,45: pasto

12,30: cura personale e prima uscita

13,00: nanna

15,00: risveglio e cura personale

15,30: seconda uscita

16,30: merenda (per chi usufruisce dell'orario prolungato)

17:30: chiusura servizio.

## **Gli spazi comuni**

### **Travasi**

#### Descrizione spazio

Lo spazio dei travasi è composto da una vasca a terra o una vasca a tavolino. Ci sono differenti attrezzi che possono essere utilizzati a discrezione dell'educatrice che fa la proposta, tra cui: conchiglie, cocchi, palette, bottigliette, specchi, contenitori di varie dimensioni. I materiali degli attrezzi a disposizione sono volutamente assortiti, per poter dare la possibilità ai bambini di sperimentare diversi pesi e misure e diverse esperienze a livello tattile/sensoriale.

#### Abilità

In questo spazio il bambino sperimenta il concetto del dentro/fuori, pieno/vuoto, tanto/poco, stimola l'abilità oculo-manuale grazie all'utilizzo dei vari strumenti, l'ambito sensoriale e il pensiero logico/matematico, inizia anche a lasciare le prime "tracce" con le mani o con i piedi o anche con i differenti strumenti che possono lasciare svariate forme. Viene altresì incentivato dall'educatrice a condividere o scambiare gli oggetti (socialità). Con i travasi troviamo l'ambito non differenziato e anche il simbolico.

### **ReMida**

#### Descrizione dello spazio:

È uno spazio di riuso (non di riciclo) creativo, creato con materiale didattico destrutturato di provenienza domestica o industriale.

È uno spazio che stimola il pensiero divergente nel bambino e nell'adulto.

È lo spazio dedicato alla sperimentazione del materiale destrutturato, verificando le caratteristiche della materia: consistenza, colore, forma, sviluppando il pensiero divergente e sollecitando uno dei tanti linguaggi dei bambini .

### Abilità

- Pensiero logico-matematico
- Sperimentazioni delle leggi della fisica
- Concetto di dentro e fuori , lateralità
- Macro e micro costruzioni
- Composizione
- Arte nel ReMida
- Ambito non differenziato
- Simbolico
- Sensoriale
- Travasi
- Educare alla bellezza
- Sviluppo oculo-manuale
- Motricità fine
- Ambito espressivo-artistico ed estetico

## **Atelier della Luce**

### Descrizione dello spazio

E' un luogo esterno alle sezioni, di ricerca e sperimentazione dove si indaga la luce sotto varie forme. Le finalità dell'atelier sono : -provocare meraviglia e stupore -stimolare il pensiero scientifico e divergente -stimolare la creatività e curiosità attraverso l'uso del tavolo luminoso, lavagna luminosa, proiettore, prismi, torce, luce naturale.

## Abilità e ambiti-processi

- studio e sperimentazione della prospettiva rispetto la vicinanza e lontananza della fonte luminosa
- simbolico
- artistico
- trasparenze e opacità
- drammatizzazione
- travasi
- manipolazione
- costruzioni
- indagini della materia
- esperimenti scientifici
- ribaltamento delle immagini
- lateralità
- ombre
- giochi psicomotori
- emotivo
- scenari immaginari, immaginazione e fantasia
- ambito non differenziato
- spettro della luce
- chimica e fisica

## **Gli spazi che ogni sezione ha al suo interno**

### **Rassicurazione**

#### Descrizione spazio

Questo spazio è leggermente diverso nelle due sezioni eterogenee.

In entrambi gli spazi ci sono angoli cottura che hanno a disposizione pentolini, ciotoline, mestoli, cucchiari...

Anche in questo spazio siamo attente a proporre materiali svariati cercando di limitare la plastica.

L'altro angolo con i travestimenti è riconoscibile grazie alla presenza di uno specchio. I materiali che lo compongono sono scarpe, foulard, borse e portafogli.

#### Abilità

casetta:

- oculo/manuale
- finzione
- motricità fine
- socialità
- cura
- abilità manipolativa
- dentro/fuori
- pieno/vuoto
- Tanto/poco
- esperienze di ambito sensoriale

travestimenti:

- oculo/manuale
- finzione
- motricità fine
- socialità
- cura
- abilità manipolativa
- dentro/fuori
- gioco del cucù
- esperienze dell'ambito non differenziato

## **Manipolazione**

### Descrizione dello spazio

Anche lo spazio della manipolazione è differente per le due sezioni medio/grandi. Nella sezione Arancione la manipolazione si svolge in Atelier, mentre nella sezione azzurra ha un angolo dedicato.

In entrambi i casi a disposizione c'è il tavolo con le sedie. I materiali per la manipolazione sono: farina, sale, sabbia magnetica, mattarelli di diverse forme, formine di metallo, lenticchie, legumi, potpourri, bastoncini, corteccia, dischetti di legno, pigne, conchiglie, piastrelline da mosaico

### Abilità

- oculo/manuale
- motricità fine
- abilità manipolativa

- prime creazioni materiche
- concetto del tanto/poco
- lasciare traccia
- simbolico
- sensoriale
- logico/matematico
- ambito non differenziato

## **Atelier**

### Descrizione dello spazio

Gli Atelier sono simili in entrambe le sezioni. Negli Atelier ci sono tavoli e sedie. Alcuni materiali sono ad altezza bambino, altri sulle mensole più alte. Il materiale per la proposta educativa è selezionato a discrezione dell'educatrice.

I materiali in questo spazio sono: tempere, pennelli di svariate misure, acquarelli, pastelli, matite, colla vinilica, cartoncini, carta bianca o da pacchi, giornali, materiali di recupero come bastoncini, legnetti, bottoni, pom-pom, conchiglie

### Abilità

- oculo/manuale
- motricità fine
- lasciare traccia
- creatività
- socialità
- ambito sensoriale
- ambito non differenziato

## **Lettura**

### Descrizione dello spazio

Gli angoli lettura delle due sezioni sono lievemente diversi nell'arredamento, ma in entrambi gli spazi è presente una zona morbida sulla quale è possibile sedersi (tappeto, cuscini, divanetti) e una libreria a terra o a muro e naturalmente i libri, più solidi per poter essere utilizzati dai bambini in autonomia e più delicati per la lettura con l'educatrice.

### Abilità

- sensoriale
- ascolto/attenzione
- linguaggio

## **Giocare è una cosa seria**

Modalità di lavoro attraverso una pedagogia creativa

A seguito di diversi incontri, scambi e condivisioni tra l'equipe educativa, negli anni, le educatrici sono riuscite ad arrivare ad una modalità di lavoro sulle esperienze.

È stata osservata, compresa e verificata l'importanza della diversificazione delle proposte educative attraverso l'arte, l'indagine della materia, le esperienze con la luce, le esperienze sensoriali e corporee, l'outdoor e la conoscenza del territorio circostante.

Queste scelta nasce dalla consapevolezza che la sperimentazione diretta facilita la comprensione e la trasmissione delle conoscenze e delle competenze.

Come si pone l'educatore?

L'educatore ha un ruolo di regia, conduttore non impositivo che pensa alle proposte, prepara il setting, rimane in osservazione attiva e non giudicante. È l'educatore il primo a mettersi in campo per la ricerca di nuovi stimoli e sperimentazioni, vivendo con curiosità ed entusiasmo nuove proposte e tentativi.

Come? Documentandosi , provando ed autoformandosi. Molte proposte vengono offerte seguendo gli interessi notati dall'educatore durante l'osservazione o suggeriti dai bambini durante i momenti di vita quotidiana.

Il setting prevede anche una musica rilassante che suggerisce ed insegna ad adulto e bambini come è necessario "Stare" nel momento ed è rivolto ad un piccolo gruppo per agevolare la relazione tra pari e con l'educatrice stessa.

Così facendo i processi di conoscenza ed apprendimento del bambino avvengono spontaneamente, sperimentando i differenti linguaggi espressivi e le intelligenze multiple di cui ciascuno di noi è dotato.

Riteniamo sia necessario, opportuno ed arricchente il coinvolgimento con le famiglie sia nella realizzazione delle proposte educative sia per il benessere del bambino; stiamo

lavorando per raggiungere una corresponsabilità educativa tra nido e famiglia.

Consideriamo un buon servizio educativo quello in cui un bambino entra pulito ed esce sporco.

## **PROGETTO NIDO APERTO IN OUTDOOR**

Quest'anno abbiamo pensato di proporre degli incontri outdoor che coinvolgessero famiglie e bambini frequentanti.

La proposta verrà strutturata in incontri pomeridiani in esterna e in interna, costituiti da laboratori finalizzati a stimolare il concetto di biofilia, di rispetto per l'ambiente e di tutte le forme di vita.

Proporremo di costruire con materiale di recupero casette per gli uccelli, per i pipistrelli ed un albergo per gli insetti; daremo vita ad aiuole riempite con piante aromatiche, spinose e grasse, in modo da osservare le differenze botaniche tra le specie.

Ripristineremo il nostro orto, che permetterà ai bambini di osservare la trasformazione delle piante che scandisce lo scorrere del tempo, dando prima i fiori e poi i frutti.

Con l'aiuto delle famiglie riordineremo gli spazi esterni dando una connotazione più strutturata.

Tutto ciò ci permetterà anche di agevolare processi di integrazione tra famiglie e nido, interrotte a causa delle restrizioni dovute al Covid.

## **Il piacere di stupirsi**

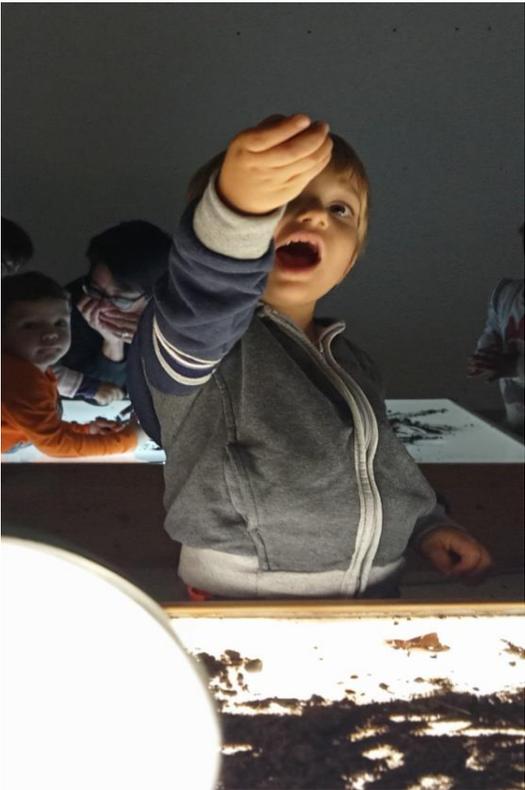
**Lo stupore e la meraviglia sono motori potenti per l'apprendimento: provocano domande, mettono in moto idee.** E proprio nella relazione emotiva che i bambini intrecciano con il mondo, nelle connessioni empatiche che sono capaci di costruire, sta il fondamento della conoscenza.

Come dimostra un recente studio americano pubblicato dalla rivista Science, l'osservazione di un oggetto che viola le aspettative attiva ricerca di informazione e processi di apprendimento. **La meraviglia stimola il pensiero divergente** – la capacità di trovare strade e idee inesplorate – **che sta alla base della creatività.**

Quando il bambino attiva questo motore entra in uno stato di flusso che lo porta in uno stato di benessere totale e gli permette di apprendere indisturbato.

**Stupore e sorpresa sono strettamente legati alla curiosità e al desiderio di imparare.** La sorpresa consente l'attivazione dell'attenzione, la comparsa di comportamenti esplorativi e investigativi e indirizza i nostri processi cognitivi (memoria, concentrazione, attenzione) alla situazione che si è creata.

**In alcune esperienze è necessario utilizzare strumenti di osservazione** come lenti d'ingrandimento, macchine fotografiche o microscopi digitali, che permettono di indagare la varietà dei fenomeni naturali e rendono osservabile la biodiversità, evidenziando la struttura interna delle cose.



**Coltivare un piccolo orto** per osservarne la crescita, **collezionare reperti naturali** che hanno terminato il loro ciclo di vita e **giocare con essi, come suggeriva Bruno Munari**, sono esercizi che allenano la capacità di stupirsi di ciò che ci circonda. Ma anche la **luce** è capace di suscitare stupore: **appendere alla finestra un acetato colorato** suscita suggestioni anche nei più piccoli, la luce del sole che lo attraversa crea sul pavimento un rettangolo luminoso, una sorta di spazio altro, diverso, in cui scoprire percezioni differenti.

Ci sono molte attività legate alla natura che si possono fare con i bambini piccoli per stimolare ed accrescere il senso di stupore:

- **Fornire frequenti esperienze positive “outdoor”.** Concedere ai bambini il tempo ed il luogo per esplorare e sperimentare materiali naturali come sabbia, terra, semi, conchiglie, acqua e foglie. I bambini raccolgono foglie, setacciano e trasportano sabbia, lavano pietre e selezionano i semi. Aggiungendo alcuni semplici strumenti come vassoi di classificazione, palette, lenti, mestoli e secchi si può incoraggiare l’osservazione più dettagliata e le esplorazioni;
- **Coinvolgere i bambini nella cura di piante e animali.** È anche importante mostrare ai bambini come relazionarsi con gli altri esseri viventi in modo gentile e premuroso: innaffiare le piante, evitare di spezzare i rami o spogliare la corteccia dagli alberi ed evitare di disturbare le case di uccellini e insetti. Se si sposta un animale dall’esterno per un’osservazione più attenta (come una lumaca o uno scarabeo) è necessario educare il bambino a riportarlo nel suo habitat naturale entro un breve periodo di tempo e spiegare ai bambini perché questo è importante.

